



Porto Turistico di Marina di Camerota

Società di Gestione: Camerota Yachting Service srl, loc. Porto Marina di Camerota Salerno 84059

REGOLAMENTO del PORTO TURISTICO di Marina di Camerota

**Il presente Regolamento interno disciplina l'uso delle infrastrutture portuali e la
somministrazione di servizi nel Porto Turistico di Marina di Camerota negli spazi in concessione alla
Camerota Yachting Service srl**



DIVIETI E OBBLIGHI

La Società si riserva il diritto di aggiornare, integrare e modificare il presente Regolamento anche al fine di meglio assicurare la sicurezza, la funzionalità e l'efficienza del Porto Turistico oppure per adeguarlo alle eventuali norme sopravvenute o provvedimenti delle competenti Autorità.

1. La conduzione tecnica dell'approdo è curata da un Direttore coadiuvato da apposito personale. Detto personale nonché quello, in generale, dipendente dalla Società, durante il proprio servizio indosserà una apposita tenuta o sarà comunque identificabile con distintivo di riconoscimento.
2. La Direzione del Porto Turistico, senza pregiudizio di eventuali provvedimenti da parte delle competenti Autorità per violazioni di leggi o di regolamenti, adotta i provvedimenti necessari a garantire l'osservanza delle norme del presente Regolamento. Il medesimo, informato il competente organo societario, in caso di urgenza può richiedere alle Autorità competenti l'allontanamento dell'imbarcazione che si sia resa responsabile di una grave infrazione ovvero di più infrazioni.
3. Gli ospiti, al loro arrivo, devono consegnare i documenti personali e dell'imbarcazione al personale addetto per espletare le operazioni di registrazione. La Società si riserva a propria insindacabile discrezione, l'accettazione dell'ospite.
4. L'ormeggio viene assegnato dalla Società, per cui è necessario attenersi a tali direttive. Al fine di tutelare la tranquillità degli ospiti
5. E' fatto obbligo al diportista, di apporre il contrassegno adesivo rilasciato dalla Società con gli estremi del contratto.
6. Comunicazione obbligatoria all'ingresso in porto Per ragioni di sicurezza e di coordinamento del traffico marittimo: è fatto obbligo a tutte le unità in ingresso nel porto di Camerota di comunicare preventivamente l'ingresso tramite radio VHF sul canale 9. La comunicazione deve avvenire prima dell'ingresso in bocca di porto, indicando il nome dell'unità, il tipo di imbarcazione e la manovra prevista. Il mancato rispetto di tale obbligo potrà comportare l'impossibilità di accedere ai servizi portuali
7. L'accesso ai pontili è riservato: ai proprietari, agli equipaggi ed ai passeggeri ed ospiti delle unità ormeggiate; al personale dipendente o fiduciario della Società concessionaria; ai tecnici autorizzati dalla Direzione dell'approdo ad accedere a bordo per ragioni di servizio; alle persone espressamente autorizzate dalla Direzione dell'approdo, ed alle Forze di Polizia. Pertanto è fatto divieto agli estranei di accedere ai pontili di ormeggio.
8. È vietato ingombrare con oggetti, materiali ed altro le banchine, i moli ed i pontili, i piazzali e le strade di transito. In caso di inosservanza, la Direzione provvederà a far rimuovere quanto abusivamente depositato.



9. È vietato custodire in locali di deposito materiali infiammabili, esplosivi o suscettibili di formare miscele esplosive. È vietato effettuare sui pontili e sulle banchine lavori che possano sporcare o arrecare danni. È vietato sui pontili e sulle banchine maneggiare materiali infiammabili, accendere fuochi o utilizzare bracieri di qualsiasi genere
10. Lo svolgimento di qualsiasi attività nell'ambito dell'approdo che comporti l'impiego di sommozzatori è di pertinenza del personale in servizio del Porto e deve essere autorizzato dalla Direzione. Ciò vale sia per eventuali lavori che per interventi occasionali come recupero di oggetti sul fondo, cime nell'elica, ecc. I sommozzatori debbono essere iscritti nell'apposito registro tenuto dall'Autorità Marittima.
11. È vietato l'accesso ai pontili, qualunque ne sia il motivo, a qualsiasi tipo di veicolo motorizzato, bici o monopattini.
12. È fatto assoluto divieto a tutti i Comandanti-Proprietari/Armatori ed Utilizzatori di imbarcazioni di tenere il proprio cavo elettrico di collegamento alla colonnina posta in banchina connesso alla stessa e con l'interruttore in posizione "ON" in assenza di persone a bordo, ovvero non controllato. Le eventuali operazioni di ricarica delle batterie dovranno avvenire tassativamente con presenza a bordo del Comandante per tutta la durata delle stesse e comunque questi dovrà presenziare fino alla disconnessione del cavo elettrico dalla banchina ovvero alla commutazione dell'interruttore in posizione "OFF".
13. È vietato richiedere direttamente al personale dell'approdo interventi di qualsiasi genere: Ogni richiesta deve essere inoltrata tramite la Direzione.
14. In tutto l'ambito interno dell'approdo è vietata la pesca di qualsiasi tipo da terra o da bordo nonché la raccolta di frutti di mare e molluschi.
15. In tutto l'ambito portuale è vietato tenere cani sciolti e senza museruola. In ogni caso i proprietari dovranno tenerli sotto controllo e prendere tutte le precauzioni affinché non arrechino molestia e non lordino l'area portuale, rimanendo, in ogni caso, responsabili per la pulizia e per eventuali danni.
16. È vietato mettere in moto, a meno che l'imbarcazione stia per lasciare l'ormeggio, e comunque per non più di 15 minuti, i motori principali ed ausiliari durante le ore di riposo
È vietato, inoltre, l'uso dei segnali acustici salvo che per motivi di sicurezza, nonché l'effettuazione di lavori rumorosi; dovrà essere evitata qualunque attività o comportamento (radio, televisione, impianti stereo, schiamazzi, ecc.) che possa disturbare la quiete altrui. L'esecuzione di lavori di manutenzione e riparazione che comportino possibilità di disturbo o pericolo di danni a cose o persone è subordinata al preventivo nulla osta della Direzione dell'approdo.
17. Tutte le unità che utilizzano l'approdo devono essere in perfetta efficienza sotto il profilo della sicurezza in modo da non costituire pericolo per sé e per le unità vicine. In caso di evidente pericolo o di protratto stato di abbandono, la Direzione può predisporre l'alaggio della imbarcazione



addebitandone le spese al proprietario.

18. La Direzione dell'approdo regola l'entrata e l'uscita autorizzandone e disponendone i movimenti. I comandanti delle unità sia italiane che estere sono tenuti ad eseguire le disposizioni ricevute dalla Direzione dell'approdo rimanendo però responsabili della corretta esecuzione delle manovre.

19. La Direzione potrà disporre il movimento e lo spostamento di una unità, qualora si rendesse necessario, in caso di emergenza o per particolari esigenze connesse con la operatività e l'utilizzazione dell'approdo. In caso di assenza del proprietario o del comandante, la Direzione potrà provvedervi direttamente con proprio personale.

20. Tutte le unità da diporto che utilizzeranno l'approdo dovranno essere assicurate per le responsabilità civili ed i rischi contro l'incendio, compreso il ricorso terzi. La polizza di assicurazione dovrà essere esibita a richiesta della Direzione dell'approdo che potrà richiederne la integrazione di valore, qualora fosse inadeguata. Nel caso di mancata assicurazione o di insufficienza del valore assicurato, la Direzione dell'approdo potrà negare l'accesso nell'ambito dell'approdo